Anno 62

Venerdì 28 Gennaio 1927 - Anno V

N. 24

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 27.

La pubblicazione dei dati completi della nostra bilancia commerciale durante i primi undici mesi del 1926, completata dalle notizie di fonte competente sull'andamento dei nostri cambi con l'estero nel mese di dicembre scorso, permettono oggi di dare un'occhiata riassuntiva su tutto il movimento di importazione e di esportazione italiano nell'anno testè finito. Da un tale esame risulta che il « deficit » commerciale — avanzo delle importazioni sulle esportazioni — si è ridotto dal 1925 al 1926 di circa un miliardo: era di circa otto miliardi nel 1925, è di poco più di sette miliardi nell'anno or ora trascorso. Un altro bilancio — quello dei Lavori Pubblici: sono così stati presentati alla Camera nove bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1927-28, e mancano soltanto quello delle Colonie, dell'Economia Nazionale e delle Finanze — segna una notevole diminuzione delle spese straordinarie. Tali confortevoli dati pongono in evidenza l'intenso lavoro di ricostruzione economica e finanziaria del Governo Nazionale, il quale molto spesso si limita a mostrare — con perfetto stile fascista — la propria attività nell'eloquenza delle cifre o dei trattati.

A Roma si riuniscono in questi giorni le Delegazioni italiana e romena per l'impostazione delle trattative dirette alla conclusione di una larga convenzione commerciale fra l'Italia e la Romania. Altre trattative per studiare la eventuale base di una più larga e diretta collaborazione economica frya i due Paesi saranno prossimamente iniziate a Bucarest. Gli attuali negoziati, che confermano ancora una volta il produttivo sviluppo della politica estera italiana, rivolta a creare e a valorizzare i pacifici interessi di cooperazione economica con gli altri paesi, illustrano anche il carattere particolarmente amichevole dei rapporti italo-romeni.

La funzione pacifica dell'Italia nell'ambito della Lega delle Nazioni è dimostrata chiaramente dalla visita del Segretario generale della Lega, Erich Drummond, il quale è giunto ieri a Roma per prendere contatto col Capo del Governo italiano circa la sostituzione del Vice-segretario generale Attolico, che è stato recentemente nominato Ambasciatore d'Italia al Brasile.

Le ultime notizie sulla crisi tedesca — che da oltre un mese agita governo e partiti per un accordo su larga base che permetta non solo una ferma situazione interna, ma sopratutto la continuazione di una politica estera intesa sopratutto ad un riavvicinamento della Germania con gli altri Stati europei — sembra giunta alla sua fase conclusiva. Dopo le trattative svoltesi tra il Cancelliere Marx e i rappresentanti tedesco-nazionali, circa le direttive della politica del nuovo governo, Marx ha rivolto a tutti i partiti borghesi, compreso quello democratico, la domanda ufficiale di partecipare al nuovo Gabinet[illegible] Finora hanno aderito le frazioni [illegible] popolare e centriste; le altre fra[illegible] hanno rinviato a questa sera il lo[illegible]: così, in conformità alle ulterio[illegible] [illegible]tative, la decisione circa le sin[illegible] candidature è stata rinviata a domani.

Le crisi politiche che hanno travagliato per lungo tempo il centro della Europa sono entrate così in una fase di stabile risoluzione, mentre nuovi bagliori di guerra agitano senza posa l'Estremo Oriente. La lotta della Cina contro gli europei, ed in special modo contro gli inglesi, non ha sosta, pur mantenendosi per ora sul terreno del boicottaggio. L'Inghilterra da parte sua non può tornare sui suoi passi, abbandonando le Concessioni territoriali, o, comunque, le trattative con il governo cinese: essa sperava, però, che la sua mossa strategica — l'invio di un forte contingente di truppe a Sciangai — richiamasse anche la partecipazione di altri Stati. A Londra invece si ha la piena sensazione dell'isolamento in cui viene lasciata l'Inghilterra dalle altre Potenze interessate nella questione cinese. Al reciso rifiuto del Giappone di inviare tr[illegible] a Sciangai, segue quello degli St[illegible], i quali non avendo Concessi[illegible] Cina, si trovano in una situazion[illegible] diversa da quella dell'Inghilterra e non vedono la necessità dell'invio di truppe. E' certo che il Governo inglese contava sull'appoggio materiale delle altre Potenze; e già appare sulla stampa il suggerimento di deferire la questione alla Lega delle Nazioni, della quale la Cina fa parte. Ma intanto l'Inghilterra manda truppe a Sciangai: che avverrà se esse faranno uso delle armi? Sembra certo che qualora le truppe inglesi facessero uso delle armi, sparirebbero le differenze e i contrasti che dividono i generali — non bisogna dimenticare che una divergenza fra i governi di Pechino e di Canton agita ancora i partiti cinesi —; e allora l'Inghilterra si troverebbe di fronte ad una Cina sola, appoggiata inoltre dai Soviety. I quali, benchè cerchino di non mostrare il loro aiuto, non nascondono la soddisfazione di veder spostato l'asse della politica inglese verso l'Estremo Oriente. Su questo punto non vi possono essere dubbi: l'Inghilterra e la Russia si trovano a ferri corti sullo sfondo minaccioso della lotta cinese.

Per l'imposta progressiva sui celibi

ROMA, 27.

Il Capo del Governo ha presentato alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge:

« Conversione in Legge del R. D. L. 19 dicembre 1926 N. 2132 col quale viene istituita una imposta progressiva sui celibi ».

Importanti lavori del Comitato dell'O. N. Invalidi di guerra

ROMA, 27.

Si è nuovamente riunito il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra, sotto la presidenza del senatore prof. Lustig. Dopo aver preso atto della sottoscrizione del personale centrale e provinciale dell'Opera al Prestito del Littorio, per l'ammontare di oltre 100 mila lire, il Comitato si è occupato in materia di assistenza sanitaria, della necessità di dare una migliore organizzazione tecnico-amministrativa al sanatorio di Ancarano (Trieste) collegato coll'Opera Nazionale, di disciplinare con nuove norme il ricovero dei tubercolotici nei sanatori e così pure di regolare l'ammissione alle cure balneo-termali con quelle prescrizioni che la lunga esperienza suggerisce di adottare in merito a tale forma di asistenza.

Il Comitato ha inoltre adottato disposizioni diverse a migliorare l'organizzazione degli uffici di collocamento degli Invalidi nel Regno e in specie del servizio ispettivo nelle varie provincie e si è pure occupato delle difficoltà che si incontrano nel finanziamento dei mutui agrari per gli Invalidi di guerra agricoltori.

Da ultimo il Comitato ha approvato la liquidazione del Comitato provinciale pro mutilati di Padova ed ha provveduto alle conferme in carica di alcuni consiglieri delegati nonchè alla nomina a pubblico concorso del consigliere delegato di Taranto.

Il Segretario generale della Lega delle Nazioni e le sue impressioni sull'Italia

Un'intervista col "Popolo d'Italia,,

MILANO, 27.

Il « Popolo d'Italia » pubblicherà domani la seguente intervista che sir Eric Drummond, Segretario generale alla Società delle Nazioni ha accordato al suo corrispondente a Roma al momento di lasciare Roma.

« Sono ben lieto di parlare con Lei e dire quanto cordialmente abbia apprezzato l'ospitalità che il Capo del Governo ha voluto offrirmi in questa mia purtroppo breve visita a Roma. Sono tanto più grato e particolarmente commosso in quanto la mia visita a Roma è stata pressocchè improvvisa. Comprendo perfettamente che mi è stato reso questo onore perchè io rappresento la Società delle Nazioni. Sono stato grandemente lieto di essere stato ricevuto dal Capo del Governo ed avere avuto così l'occasione di parlare con Lui dei varii aspetti delle questioni relative alla Società delle Nazioni.

In questi due giorni poi ho avuto il piacere di constatare che in Italia si va ogni giorno più riconoscendo l'importanza della Lega come organizzazione della vita internazionale. Credo che l'ostilità che qualche volta si dimostra contro la Società delle Nazioni, in certi ambienti e non soltanto in Italia, sia in molta parte dovuta a misconoscenza. Taluni sembra abbiano l'idea che la Lega desidererebbe intervenire nella politica interna dei vari paesi. Niente di più contrario alla verità. La Lega non ha diritto di criticare nessuna questione concernente la sovranità o la costituzione delle singole Nazioni. La Lega è semplicemente una Federazione di stati che sono venuti ad un accordo per uno scopo comune. Se la Lega tentasse di diventare un superstato, il suo destino sarebbe segnato ed essa si ucciderebbe colle sue proprie mani.

Trovo talvolta che qualche altro errore esiste circa la Lega, per esempio quello che il patriottismo e la disciplina non siano conformi ai principi della Lega. Anche ciò è falso poichè, per prendere per uno scopo comune, sono buoni ed ardenti patrioti. Noi tutti desideriamo il bene del nostro Paese insieme a quello degli altri. La Lega dà certamente qualche suggerimento ai suoi membri circa i varii aspetti della politica internazionale, per esempio nell'ultima assemblea fu espressa la speranza che i vari membri della Lega facciano ogni sforzo per concludere trattati di arbitrato tra loro. Sono lieto del fatto che il Paese che ha concluso forse il più grande numero di tali trattati, sia proprio l'Italia. Certamente questa è una prova, se ce ne fosse bisogno, che la politica dell'Italia è in armonia con quella della Lega.

L'Italia è uno dei quattro membri permanenti del Consiglio fin dall'origine della Lega. Essa ha avuto ed ha una importantissima parte nei lavori della Lega. Mi sia permesso perciò di augurare all'Italia ogni prosperità e di ringraziare anche il Capo del Governo per la benevolenza che Egli ha dimostrato verso il segretariato.

Il nuovo Vicesegretario generale della Società delle Nazioni

ROMA, 27.

Oggi all'Hotel « Excelsior », S. E. Grandi, Sottosegretario di Stato agli Esteri ha offerto una colazione a sir Eric Drummond, Segretario generale della Società delle Nazioni. Sono pure intervenuti S. E. il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata, S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Ronald Graham, S. E. l'Ambasciatore del Cile Villegas, S. E. il Ministro di Stato Scialoja, S. E. Sadicchi, S. E. Bordonaro, S. E. Attolico, S. E. Giannini, il gr. uff. Crocchi, il cav. di Gran Croce Di Nola, il gr. uff. Puglia, il marchese Theodoli, il gr. uff. Guariglia, il marchese Paolucci de Calboli Barone, il comm. Bianchieri, il barone Di Valentino, il gr. uff. Nesti, il comm. Righetti, il co. Capasso-Torre, il co. Vinci, il marchese Talamo, il cav. uff. Mameli, il comm. Piazza, il comm. Bruccoleri, il duca Salier de la Tour, il cav. Perrone di San Martino, il cav. Chigi e il cav. Ottaviani.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni è stato anche oggi ricevuto da S. E. il Capo del Governo per discutere sulla situazione createsi in seguito alla nomina di S. E. Attolico, vicesegretario generale della Società delle Nazioni ad Ambasciatore al Brasile. Dopo avere esaminato varie soluzioni possibili, il Segretario generale ha concluso col domandare al Capo del Governo di permettere al marchese Paolucci de Calboli Barone, R. Ministro plenipotenziario, di accettare subordinatamente alla approvazione del Consiglio, giusta i termini del patto, di succedere a S. E. Attolico. Il Capo del Governo, pur molto dolente che tale offerta porti necessariamente alla conseguenza di doversi separare dal suo Capo di Gabinetto, dopo un quinquennio di efficace fedele ed intelligente collaborazione, in considerazione tuttavia della speciale importanza del lavoro del segretariato, ha consentito che l'offerta fosse fatt. Il marchese Paolucci de Calboli Barone interpellato quindi dal Segretario generale l'ha accettata.

La partenza da Roma

ROMA, 27.

Stasera alle 20.45 è partito per la linea di Milano sir Eric Drummond, Segretario generale della Società delle Nazioni.

Proroga per il pagamento delle tasse sulle licenze esercizio

ROMA, 27.

Per facilitare il pagamento delle tasse di concessione governative per le rinnovazioni delle licenze per vendita di bevande superalcooliche e per la licenza di vendita di altre bevande alcooliche, stabilite dal R. Decreto 29 dicembre 1926, N. 2161, il Ministro delle Finanze ha disposto che il versamento della tasse possa effettuarsi sino al 31 marzo 1927 senza conseguenze penali.

Misure restrittive all'emigrazione in Francia

ROMA, 27.

Il Governo francese ha preso le seguenti disposiziini concernenti la emigrazione straniera:

1) A partire dal 1° febbraio saranno considerate nulle le domande collettive, anche miste, vistate da autorità francesi anteriormente al 1° dicembre 1926; gli arruolamenti in corso dovranno essere sospesi per la parte non ancora eseguita.

2) Egualmente saranno annullate le domande individuali, il cui visto francese sia anteriore al 1° gennaio 1927.

3) Il visto delle domande di lavoratori stranieri resta deferito al Ministero francese, che lo accorderà soltanto in casi eccezionali.

4) Le lettere di richiamo riferentisi a fogli di congedo stagionale, per essere valevoli, dovranno essere vistati dall'« Office de Placement ».

Le suaccennate disposizioni si riferiscono egualmente a contratti industriali ed agricoli ed a quelli per le miniere, come a tutta la mano d'opera straniera. In conseguenza di tali provvedimenti, che interessano la nostra emigrazione in Francia e si riflettono sugli arruolamenti in corso, sono state fatte le opportune comunicazioni ai prefetti e ai questori e sono state diramate le necessarie istruzioni ai delegati provinciali e agli altri uffici dell'emigrazione, allo scopo di evitare agglomeramenti e reiezioni alla frontiera francese.

Chiarimenti sull'obbligo della licenza e della cauzione

ROMA, 27.

La Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana comunica:

Il Ministro dell'Economia Nazionale, risolvendo quesiti rivoltigli dalla Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana, ha stabilito che le vere e proprie filiali e succursali di aziende industriali hanno, agli effetti delle nuove disposizioni sulla disciplina del commercio, lo stesso trattamento delle case madri alle quali appartengono.

Il Ministero ha stabilito altresì che le norme circa l'obbligo della licenza e della cauzione non sono applicabili agli stabilimenti di produzione che cedono la merce ad industriali, imprenditori od artigiani, i quali a loro volta la impieghino nella loro lavorazione.

Concorsi per Cattedre nei R. Istituti Medi

ROMA, 27.

La « Gazzetta Ufficiale » di domani pubblicherà il bando di concorso speciale per cattedre di primaria importanza nei R.R. Istituti medi d'istruzione. I concorsi, che hanno anche valore di esami di Stato, e cioè di abilitazione dell'esercizio professionale dell'insegnamento medio, sono i seguenti:

Materie letterarie negli Istituti medi inferiori: cattedre 60.

Materie letterarie nel Ginnasio superiore: cattedre 8.

Lettere classiche nel Liceo: cattedre 2.

Lettere italiane, latine e storia negli Istituti medi superiori: cattedre 5.

Matematica e fisica: cattedre 4.

Lingua e letteratura inglese, cattedre 19.

Lingua e letteratura tedesca: cattedre 18.

Lingua e letteratura spagnola: cattedre 5.

Materie giuridiche ed economiche: cattedre 4.

Costruzioni e topografia: cattedre 6.

Gli esami scritti si inizieranno il 29 aprile prossimo. Le prove di esame scritte del concorso materie letterarie negli Istituti medi inferiori avranno luogo nelle sedi di Milano, Bologna, Napoli, Palermo, Roma, Torino, mentre per gli altri concorsi le prove di esame avranno luogo in Roma.

Come già venne fatto per i concorsi svoltisi nel decorso anno scolastico, così anche per questi sono state stabilite speciali agevolazioni per i Mutilati, Invalidi di guerra, ex Combattenti e Vedove di guerra. Per ogni concorso saranno formate graduatorie, la prima dei vincitori, la seconda degli idonei abilitati.

I vincitori saranno nominati con decorrenza dal 1° ottobre 1927.

Le domande di ammissoine ai concorsi, corredate dagli opportuni documenti dovranno pervenire al Ministero della P. I., Direzione Generale dell'Istruzione Media, Ufficio Concorsi, non oltre il 1° marzo 1927.

Urto di treni alla stazione di Parma

ROMA, 27.

Ieri, alle ore 20.30 circa, il treno accelerato Spezia-Parma N. 2348, mentre entrava in stazione di Parma, veniva urtato lateralmente dal treno diretto Milano-Bologna N. 117, il quale, forse a causa della nebbia, non aveva rispettato i segnali disposti a via impedita. Deragliavano in seguito all'urto la macchina e il bagagliaio del treno investito ed una vettura di terza classe del treno investitore. Rimasero leggermente ferite 10 persone, con lesioni o contusioni guaribili entro dieci giorni.

Le autorità ferroviarie di Bologna, accorse prontamente sul luogo, hanno disposto per una severa e rapida inchiesta per accertare le responsabilità del personale del treno investitore.

I FERITI

I feriti accertati sono dieci. Nella notte altri ne sono stati raccolti. Il capo conduttore del treno di Spezia, Marchi Giuseppe, del deposito di Bologna, ha riportato lesioni guaribili in otto giorni. Hanno riportato ferite e lievi contusioni i seguenti viaggiatori che si trovavano nella vettura che è stata capovolta: dott. Galantino Giuseppe da Nizza Monferrato, lievi contusioni al corpo; Campana Angelo da Parma, lievi contusioni al dorso; Piccinini Arnaldo da Parma, contusioni al braccio destro; Cavalieri Ermanno, abitante a Bologna in via Barberia N. 6, ferite alla fronte; Magnani Giovanni da Reggio Emilia, contusioni multiple al corpo; Tirelli Luigi, da Reggio Emilia, abitante in via Gabbi 14, contusioni alla testa e alle gambe; Costa Cesare da Bologna, abitante in via D'Azeglio 23, contusioni varie; Bortani Duilio da Reggio Emilia, abitante in via Marano 3, contusioni al braccio sinistro. Il capo stazione di Borgo San Donnino, Falghera, è stato trattenuto all'ospedale perchè accusava forti dolori al cuore in seguito a « choc » nervoso.

Tutti i feriti sono stati curati dal dott. Botteri e dagli altri sanitari dell'ospedale. Pure ferito è rimasto l'operaio Innocenti del deposito di Parma, che è stato investito dal forte getto di vapore di una locomotiva e riportò ustioni al braccio destro e alle gambe.

I PARTICOLARI

Il treno 117, che proveniva da Milano, diretto a Bologna, era condotto dal macchinista Aralle Giovanni, dal fuochista Salvadori Giovanni e aveva a capo treno certo Marchi Augusto, di Parma. Il treno investitore era condotto dal macchinista Busi Adelmo e dal fuochista Faburi Umberto. Capo treno era il bolognese Marchi Giuseppe che accortosi del pericolo, fece di tutto per evitare lo investimento.

Appena la notizia è stata diffusa in città, sono accorsi sul luogo del disastro il Prefetto comm. Retua, il Podestà dr. Mantovani, il console Forti col tenente Campani, il Questore con funzionari, agenti e carabinieri. Le autorità si sono immediatamente interessate della gravità del disastro e delle condizioni dei feriti.

L'opera di sgombro è continuata febbrilmente per tutta la notte, al lume delle torce a vento. Si ritiene che stamane possa essere subito riattivato il servizio. I danni materiali, non ancora accertati, sono ingentissimi.

LE CAUSE

Circa le cause dell'investimento di ieri sera ecco ciò che si sa con certezza. Il treno viaggiatori 117, proveniente da Milano e diretto a Bologna, giungeva al bivio della linea di Spezia. La nebbia impediva la visibilità di qualunque segnale: il macchinista credette che il binario fosse libero, mentre doveva giungere il treno di Spezia e il disco dava il segnale di arresto.

Così il treno 117 si inoltrò verso la nostra stazione, mentre contemporaneamente sopraggiungeva il treno 2348 dalla Spezia, che — dovendo entrare per il primo — fu avviato con sicurezza sulla linea unica.

Nell'incrocio avvenne il disastro: la macchina del treno di Spezia investiva con violenza l'altro convoglio; l'urto fu tremendo. Gli istanti che seguirono furono di una indescrivibile tragicità. I passeggeri, presi dal panico, si gettarono dai finestrini urlando.

Appena la notizia dello scontro giunse in stazione, furono subito fatte partire squadre di soccorso.

Sul posto si portava il capo stazione principale cav. Cerea, gli ingegneri Consalvi, Sinibaldi, Landini, il signor Bettica, aggiunto principale e tutti gli uomini disponibili del deposito e dello ufficio manutenzioni.

Con rapidità veniva anche mobilitato il personale di linea dislocato fino a Castel Guelfo.

All'opera di sgombro e di assistenza ai feriti, cooperò validamente pure un reparto della Milizia ferroviaria, comandata dal seniore Luigi Caprati.

La locomotiva e il bagagliaio del treno investito venivano fatti proseguire per la nostra stazione, mentre i viaggiatori diretti a Bologna, poterono proseguire con l'accelerato in partenza da Parma alle ore 21.

Nella notte si provvedeva anche a instradare il treno di Milano per la linea di Piadena e veniva sospeso il treno per Fornovo.

Il lavoro di sgombero e il trasporto dei feriti si è svolto nella notte freddissima al lume delle torce a veno.

Un milite fuochista presenta al Duce un nuovo tipo di locomotiva

ROMA, 27.

Accompagnato dall'on. Arpinati e dal generale Ragioni, fu ieri presentato al Duce il fuochista Otelio Brunelli, Milite della VI Legione ferroviaria, il quale offrì a S. E. un'ammirabile riproduzione in piccolo del tipo più perfetto delle locomotive italiane (690). Il milite, assistito dal suo comandante ing. Minacappelli, ha spiegato il funzionamento della macchina e l'ha messa in moto alla presenza del Duce il quale si è vivamente congratulato col costruttore e gli ha rivolto vive parole di plauso e d'incoraggiamento.

Memorabile affermazione italiana e fascista a Chicago

CHICAGO, 27.

L'Ambasciatore d'Italia comm. De Martino ha passato tre giorni a Chicago, invitato dalle associazioni italiane e italo-americane e dalla « Italy-American Society ». Hanno avuto luogo banchetti offerti all'Ambasciatore della Camera di Commercio italiana, dalla Comunità italo-americana di Chicago con circa millecinquecento intervenuti, fra cui le autorità militari e il Sindaco, del « Chicago Club », con intervento del signor Mitchell e delle maggiori personalità della Finanza, dell'Industria e del Commercio di Chicago, della « Italy-American Society » con oltre trecento intervenuti, dalla Università di Chicago, che l'Ambasciatore ha visitato e dove gli è stata offerta una elegante edizione delle opere italiane pubblicate dalla Università. Ha avuto poi luogo un grandioso « meeting » popolare promosso dall'Unione siciliana e da altre associazioni con oltre quattromila intervenuti. La Unione Siciliana gli ha offerto un elegante ricordo patriottico destinato all'Ambasciatore.

L'Ambasciatore ha ricevuto all'Albergo la visita dei fascisti italiani di Chicago. Quindi ha visitato l'Ospedale e l'Istituto delle suore italiane, ove nella scuola delle infermiere è stato salutato al canto di « Giovinezza ». Hanno avuto luogo inoltre vari ricevimenti presso personalità della città.

L'Ambasciatore ha pronunciato sei discorsi inneggiando all'amicizia italo-americana ed esaltando la missione spirituale e storica dell'ideale fascista nonchè l'arduo lavoro trionfalmente perseguito dal Governo di Benito Mussolini per la ricostruzione politica, sociale, finanziaria ed economica dell'Italia.

Il nome di S. E. Mussolini è stato dovunque accolto al suono della Marcia Reale e di « Giovinezza ».

Nei suoi discorsi agli italiani, l'Ambasciatore ha esortato alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio ed i connazionali hanno accolto con slancio patriottico i suoi incitamenti.

Ieri sera l'Ambasciatore è intervenuto ad una rappresentazione del « Barbiere di Siviglia » all'Opera di Chicago eseguita da noti artisti italiani e diretta dal maestro Moranzoni.

L'Ambasciatore è poi ripartito per Washington.

I festeggiamenti hanno segnato una memorabile affermazione italiana e fascista in questa grande Metropoli degli Stati centrali dell'Unione Americana.

La Cina forma un fronte unico *contro l'Inghilterra*

LONDRA, 27.

Telegrammi da Washington precisano l'impressione destata in Cina dall'annuncio dell'arrivo del corpo di spedizione inglese. Se queste truppe facessero uso delle armi, a qualsiasi titolo, con obiettivi diversi, si riunirebbero per creare un fronte unico.

D'altro canto a Londra si ha la sensazione dell'isolamento in cui viene lasciata l'Inghilterra dalle altre potenze interessate nella questione cinese.

Al rifiuto del Giappone di inviare truppe a Sciangai, segue quello degli Stati Uniti, benchè non ufficiale, perchè solo fra due giorni il Segretario di Stato Kellog comunicherà che gli Stati Uniti non avendo Concessioni in Cina si trovano in una situazione diversa da quella dell'Inghilterra e non vedono la necessità di inviare delle truppe.

Il Governo inglese contava sull'appoggio materiale delle altre potenze e già appare sui giornali il suggerimento di deferire la questione alla Lega delle Nazioni, della quale la Cina fa parte.

Briand e gli avvenimenti in Cina

PARIGI, 27.

I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Briand, Ministro degli Esteri, ha intrattenuto il Consiglio sulla situazione estera e specialmente sugli avvenimenti in Cina. I Ministri si riuniranno di nuovo sabato prossimo.

I giornali hanno da Tokio che il Governo giapponese è deciso a concludere un nuovo trattato con la Cina sul piede di eguaglianza e con riconoscimento reciproco del principio della Nazione più favorita. Questo trattato implicherebbe il riconoscimento delle tariffe internazionali. L'abolizione della extraterritorialità sarebbe riconosciuta in linea di principio. Le navi cinesi sarebbero autorizzate ad esercitare il traffico nelle acque giapponesi.

Da un capo all'altro del mondo

Un siero per curare il reumatismo

FILADELFIA, 27.

Il dott. Wilmer Krusen, direttore dell'ufficio d'igiene in questa città, ha annunziato che il dott. James C. Small, capo del gabinetto di batteriologia nel « Philadelphia General Hospital » ha isolato il bacillo della febbre reumatica ed è riuscito a comporre un siero per la cura di quella malattia. Questo siero, tuttavia, è ancora nello stadio sperimentale, e non si può perciò, affermare in modo definitivo l'estensione del suo potere terapeutico.

I risultati ottenuti fino ad ora sono, però, incoraggianti.

Le vittime dell'encefalite

HARTFORD, 27.

Due casi di « malattia del sonno » sono stati denunciati recentemente. Uno dei casi è seguito da morte: la vittima è miss Florence Walsh, di sedici anni, di New Britain, che spirò ieri in un ospedale di Hartford.

L'altra vittima, le cui condizioni sono gravissime, è Lawrence Murray, di East Glastonbury.

Il disgraziato dorme da due settimane ed i medici nutrono pochissime speranze di salvarlo.

Vendetta di un inquilino sfrattato

STRASBURGO, 27.

Un ordigno esplosivo è scoppiato ieri notte presso una caserma abitata ora da numerose famiglie. La detonazione è stata così formidabile, che fu registrata dagli apparecchi sismici di Strasburgo. Tutti i vetri delle case vicine sono stati infranti, ma per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane. L'inchiesta ha stabilito che si tratta della vendetta di un individuo recentemente espulso dalla caserma, in seguito alle lamentele di tutti gli inquilini.

La vendetta di un disoccupato

MONACO, 27.

Un grave fatto di sangue è avvenuto ad Eisenerz. Un operaio disoccupato, certo Balsio Leis, dopo di aver chiesto inutilmente una sovvenzione che, in base ai regolamenti, non gli spettava, armatosi di una rivoltella si recò in municipio affrontando il Podestà. Dopo una animata discussione, l'operaio sparò contro il disgraziato due colpi di rivoltella che lo ferirono gravemente alla testa e al ventre. L'assassino è stato arrestato. Il Podestà è morto dopo tre ore di atroce agonia.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Associazione Mandamentale fascista dei commercianti

(27). — Il Fiduciario dell'Associazione Commercianti porta a conoscenza degli interessati, quanto segue:

Cauzione per l'esercizio del commercio

Il deposito dei certificati provvisori del Prestito del Littorio presso la Tesoreria Provinciale può essere fatto col tramite di questa organizzazione che curerà la raccolta e la trasmissione dei certificati medesimi che — come è noto — devono essere intestati al nome di chi presta la cauzione.

Le ricevute rilasciate dalla Tesoreria, e intestate ai singoli depositanti saranno rimessi ai medesimi per essere allegati alla domanda di Licenza da presentarsi ai Municipi.

Per i Commercianti ed Esercenti appartenenti al Comune di Cividale anche la presentazione della domanda potrà essere fatta a mezzo di questa associazione.

Le sottoscrizioni al Prestito devono effettuarsi entro il 31 gennaio corrente; il termine per effettuare i depositi cauzionali è prorogato al 31 marzo.

Tassa sulle concessioni governative

Si raccomanda che tutti gli Esercizi pubblici nei quali si vendono al minuto e si consumino vino, birra, liquori od altre bevande alcooliche, sono tenuti a pagare per l'anno 1927, entro il 31 gennaio corrente, all' Ufficio del Registro la tassa di concessione governativa di cui all'art. 2 del R. D. 26 dicembre 1926 N. 2191, indipendentemente dalle altre tasse relative alla autorizzazione speciale del Prefetto ad esercitare vendita al minuto di bevande ultra alcooliche, alla rinnovazione annuale della licenze, ecc.

Orari dei pubblici esercizi

Il Fiduciario dell'Associazione Mandamentale rivolge preghiera alle autorità municipali, che non l'avessero ancora fatto, di affrettare l'invio alla autorità circondariale di P. S. delle proposte che sono state loro richieste, per la formazione degli orari dei pubblici esercizi nei singoli Comuni a tenore dell'articolo 94 della vigente legge di P. S.

Per norma dei signori esercenti fa poi presente che continuano attive pratiche per ottenere dal Governo Nazionale una interpretazione più favorevole del citato art. 94, in quarto riguarda gli orari di vendita de' vino e bevande alcooliche di gradazione inferiore.

Istruzione sciatori valligiani

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Cividale, comunica:

Domenica 30 corrente le lezioni di Sci per gli iscritti alla Squadra Sciatori Valligiani si svolgeranno nei pressi di Loico.

La partenza da Piazza del Duomo con automezzo è fissata per le ore 7 antimeridiane.

La nuova Presidenza della Ginnico sportiva

Lunedì scorso si radunarono gli eletti dell'assemblea generale della Ginnico Sportiva i quali nominarono a Presidente il dott. Bruni Valentino.

Ci compiacciamo vivamente di tale nomina, e godiamo che un medico sia stato chiamato a presiedere il più importante Sodalizio sportivo della città che ha così intimi rapporti colla salute e coll' igiene

Noi ci auguriamo che sotto la sua presidenza egli possa in breve riunire le varie Società sportive in una sola grande Società eliminando tutti i malintesi che fino ad ora hanno ostacolato tale desiderabile fusione.

Solo, allora l'on. Amministrazione Comunale potrà assegnare il Campo dei Giuochi per gli sports cittadini; solo allora vedremo il campo dei giuochi trasformato come si conviene, e nella gara fra tanti e volonterosi giovani vedremo sorgere delle squadre che sapranno cimentarsi con amore, e con onore, e competere validamente con squadre consorelle.

La cittadinanza consola che gli sports favoriscono la salute dei giovani, saprà seguire ed assecondare tutte le loro iniziative che nei quotidiani esercizi temprano il corpo e lo spirito, e a loro vorrà essere pronta e larga di aiuti morali ed economici.

a S. PIETRO AL NATISONE
Prestito del Littorio

La propaganda per il Prestito del Littorio svolta dal Comitato presieduto dal Podestà signor Guido Strazzolini e dal Segretario politico del P. N. F. signor rag. Mario Gujon, ottenne in questo Comune, malgrado la crisi economica e composto di piccoli proprietari agricoli, un successo insperato.

Nel comunicare i nomi del secondo versamento eseguito si rende noto che la somma complessiva raccolta sale alle lire 180.000 fra le quali sono degne di essere ricordate le sottoscrizioni eseguite fra i professori ed alunni del locale R. Istituto Magistrale.

La maggioranza delle sottoscrizioni sono state eseguite presso la locale Banca di S. Pietro al Natisone.

Elenco delle sottoscrizioni:

Giuseppe Specogna L. 10.000 — Giuseppe Spagnut L. 2000 — Luigi Beuzer L. 1500 — Giuseppe Specogna L. 1200 — Agostino Dorbolò di Giuseppe L. 1200 — Luigi Podrecca fu Eugenio L. 1300 — Teresa Raccaro L. 1500 — Giuseppe Tomasetig L. 1000 — Giuseppe Jussig L. 9000.

Sottoscrissero L. 500 ciascuno: Venturini Maria — Clemencig Giovanni — Coren Emilia — Mulloni Palmiro — Coceancig Andrea — Marzolini Luigi — Blasuttig Eugenio — Cosmacini Antonio — Blasuttig Marco — Quarina Antonio — Cernoia Giacomo — Tropina Carla — Strazzolini Giovanni — Mesnig Giovanni — Mullig Augusto — Coren Ado — Coren Emilio — Bucchini Giovanni — Blasuttig Emilio — Struchil Antonio — Corredig Calisto — Specogna Giuseppe fu Filippo — Pocovaz Antonio — Dorbolò Vittorio — Becia Benvenuto — Becia Antonio — Cosmacini Antonio — Flaibani Calisto — Corredig Calisto — Spagnut Eugenio — Zabrieschach Antonio — Vrogrig Antonia — Domenis Cirillo — Zufferli Elio — Venturini Giuditta — Spaccio Alimentare di Vernasso — Dalmasson Antonio — Tomasettig Giovanni — Padrecca Lorenzo — Fior Maria — Crainz prof. Enrichetta — Gentile prof. Giuseppe — Trevisani Roma.

Sottoscrissero lire 200 ciascuno: Latteria di Azzida — Curcio Pasquale — De Filippo Giovanni — Franci Ettore — Romano Ciro.

Sottoscrissero lire 100 ciascuno: Crucil Elvira — Pussini Maria — Chiaruttini Annita — De Antoni Anna — Marini Ides — Boghini Nella — Raddi Gemma — Dorbolò Argia — Jussig Irene — Gori Giuseppina — Geri Jolanda — Cosmacini Giovannini — Cirant Anita — Tomadini Giuseppe — Tomadini Maria — Coren Cesarina — Di Vor Luigia — Crucil Natale — Gujon Danilo.

Sittaro Erminio L. 900 — Gosgnach Orsola L. 1000 — Struchil Erminio lire 1000 — prof. Canissaro Maria, 110 — Diplotti Guglielmo, 700 — De Luca prof. Giulio, 400

Presso l' Ufficio Postale: Miani Attilio L. 5000 — Carcano Margherita lire 5000.

Da FORGARIA
La Scuola di disegno passata di proprietà del Comune

(27). — Molti ricorderanno la cerimonia inaugurale di questa Scuola Mario Leonarduzzi che avvenne nel settembre 1925 e che assunse a vera festa regionale per l' intervento cospicuo di autorità civili e militari e per il concorso straordinario di popolo.

Pronunciarono allora vibranti discorsi S. E. l'on. Spezzotti, il comm. Calligaris, in rappresentanza di S. E. il Ministro Belluzzo, il generale Quintino Ronchi, padrino del vessillo della scuola, il dott. Bolognesi, presidente del Comitato ed il cav. Marco Marin per l'Associazione Nazionale dei Bersaglieri.

Oggi, con atto semplice ed austero, ma solenne per l'alto significato, la Scuola è passata di censo al Comune di Forgaria.

Il donatore signor cav. Lorenzo Leonarduzzi ha perseguito l'opera munifica, completa e perfetta in tutti i suoi particolari.

L'edificio, sorto in località pittoresca e salubre, dotato di ogni comodità didattica ed igienica è un vero gioiello d'arte moderna, e può rivaleggiare, se i confronti sono concessi, con qualsiasi altro e fra i migliori fabbricati del genere.

L'atto di donazione trovò presente il cav. Lorenzo Leonarduzzi, il Podestà cav. dr. Marpillero con il Segretario signor Rossi, il colonnello Clodopatini Podestà di Pinzano, il Parroco don Murero, il cav. Paolino Jem presidente della Scuola, il rag. Carlo Leonarduzzi, i fratelli comm. e ing. Biasutti, l'avv. Marco Marin, il dr. Nino Zannier, il notaio dr. Del Bianco, i periti De Nardo e Clara ed alcuni altri.

Si è consacrato così definitivamente il dono ammirabile del cav. Lorenzo Leonarduzzi che, onorando l'adorato figlio defunto, concorre, con il miglior mezzo, alla rinascita economica e intellettuale del proprio paese.

Il giovane operaio dopo di aver seguito con diligenza il corso triennale di studi, emigrerà all'estero, non più modesto strumento di lavoro manuense, ma sarà di guida agli altri imprimendo sapere e genialità e migliorando facilmente la propria condizione finanziaria.

La Scuola assumendo il nome di Mario Leonarduzzi, ha beneficiato se stessa del più alto onore, e si è imposta il miglior avvenire.

Come Egli Ufficiale del 23° Reparto d'Assalto, nelle più ardue prove si coprì di gloria e di ferite, così il Paese e gli alunni perpetuino il valore del loro fiorente Istituto, raccogliendone con l'amore e lo studio il migliore profitto.

Da BICINICCO
Prestito del Littorio

(27). — La sottoscrizione al Prestito ha fruttato in questo Comune, che conta una popolazione di circa 2100 abitanti in prevalenza agricoltori, la somma di L. 42.850.

Elenco dei sottoscrittori:

Comune di Bicinicco L. 11.650 — Congregazione di Carità, 1500 — Dipendenti Comunali, 4500 — Ciani geom. Corrado L. 2000 — Facini geom. Attilio, 2000 — Cepile Adolfo, 1600 — Savorgnan Ernesto, 1600 — Cepile Giuseppe, 1100 — D' Este Giuseppe, 1000 — Strizzolo Pietro, 1000 — Cocetta Remigio, 900 — Furchir Ernesto, 1000 — Biancuzzi Francesco, 500 — Soldato Elvira, 600 — Marangoni Giacomo, 700 — Masotti Elisa in D' Este, 500 — D' Este Renza, 500 — Strizzolo Niceforo, 500 — Tonini cav. Vittorio, 500 — Sabot Guido, 500 — Cocetta Adolfo, 500 — Moretti Domenico L. 500 — Turchetti Paolo, 500 — Burello Gelindo, 500 — Zompicchiatti Gaetano, 500 — Sezione Combattenti, 300 — Chiavon Giacomo, 300.

Sottoscrissero lire 200 ciascuno: Cocetta Pietro fu G. B. — Caisutti Domenico — Di Tommaso Gio. Batta — Tonini Lodovico — Vecchiutti G. B. — Paul Giovanni — Savorgnan Caterina — Latteria Turnaria in Felettis — Strizzolo Primo.

Sottoscrissero lire 100 ciascuno: Savorgnan Lino — Di Tommaso Innocente — Ortis Agostino — Savorgnan Atanasio — D' Odorico Sebastiano — Dentesano Domenico — Bordignon Luigi — Cocetta Luigi — Turello Ottavio — Faviotti Lino — Cossani Enrico — Floreani Francesco — Masini Ulderico — Alberto Stocco — Moro Antonio — Stel Valentino — Strizzolo Celeste — Di Tommaso Luigi — Paul Giuseppe — Marcuzzo Domenico — Ceolin Agata — Serafini Francesco — Giorgione Antonio — Serafini Apuleio — Di Tommaso Bernardino — Do Cecco Leone — Ortis Floreano — Savorgnan Alfredo — Cocetta Antonio fu Innocente — Benvenuto Alessandro — Di Tommaso Ernesto fu Natale — Perco Giacomo — Londero sac. Luigi — Del Piccolo Leonardo — Cocetta Tullio — Faleschini sac. Demetrio — Paviotti Pietro.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria di Luigia Spanghero in Cocetta sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Ditta Gaggia Riccardo Esattore L. 25 — Zandonà dr. Tullio, 10 — Ciani geometra Corrado, 10 — Gasparini Carlo ricevitore, 10.

Per onorare la memoria di Domenica Comboso ved. Faleschini: Ciani geometra Corrado L. 10.

Da S. DANIELE
Comunicazioni ai commercianti

(27). — Il Fiduciario Mandamentale della Associazione Fascista dei Commercianti signor Attilio Travani, ha comunicato a tutti i conduttori di alberghi, trattorie, osterie e bar che entro il 31 corrente mese dovranno effettuare presso l' Ufficio del Registro del capoluogo di Mandamento, il pagamento della nuova tassa sulle Concessioni governative per la licenza di esercizio. Tanto coloro che sono già in possesso dell'avviso di pagamento recapitato dall'Ufficio Municipale, come coloro che ancora non l' hanno ricevuto, sono tenuti al pagamento della tassa di cui sopra, onde evitare la perdita della licenza.

Quegli esercenti che godono della speciale autorizzazione prefettizia per lo spaccio dei superalcoolici, quand'anche non fossero in possesso dell' invito al pagamento della tassa, sono tenuti ad effettuare il versamento della stessa, sempre agli sportelli dell' Ufficio del Registro, entro il 31 onde non incorrere nel pericolo della perdita della concessione.

Tanto la quietanza dell'effettuato pagamento della tassa per lo spaccio degli alcoolici, quanto quella per i superalcoolici, appena ritirata dall' UUfficio del Registro, dovranno essere recapitate alla Segreteria del Comune di residenza degli interessati per l' inoltro alla R. Questura.

Stiano all'erta gli esercenti chè il mancato pagamento delle tasse di cui sopra, importa la mancata rinnovazione della licenza!

Assemblea della "Scarponi"

L'assemblea della locale Sezione dell'A. N. A. anzichè domenica 30 corrente avrà luogo domenica 6 febbraio alle ore 13.30 nella sede sociale. Avviso agli Scarponi del Mandamento che dovranno accorrere in massa.

Assemblea dei "Mutilati"

La Presidenza della locale Sottosezione della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra comunica che domenica 6 febbraio alle ore 10 nella sede dei Combattenti avrà luogo l'annuale assemblea ordinaria per i resoconti Morale e Finanziario e la rinnovazione delle cariche. Tutti i Mutilati e Invalidi iscritti dovranno intervenire.

Nuova forma di sottoscrizione al Prestito del Littorio

L'Agente locale dell' Istituto Nazionale delle Assicurazione ha diramato un manifesto col quale comunica che con Decreto Ministeriale 30 dicembre 1926 l' Istituto che rappresenta è stato autorizzato a raccogliere assicurazioni abbinate al Prestito del Littorio, fino al 31 marzo corrente anno.

In detto manifesto è reso noto che S. E. il Capo del Governo approvando tale disposizione ha voluto indirizzare al Presidente dell' Istituto le seguenti parole:

« L'assicurazione nella forma abbinata al Prestito del Littorio, ideata dall' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, mobilita il sentimento e l' interesse della previdenza per il più largo concorso degli italiani ad una operazione necessaria per il risanamento monetario, che è la base della finanza pubblica e privata ».

Con questa nuova forma di sottoscrizione, tutti coloro che per ragioni ovvie, nulla ancora hanno sottoscritto, o poco, in considerazione delle loro possibilità finanziarie, potranno compiere il loro dovere di buoni italiani, usufruendo nel contempo del beneficio del rischio.

Da PORDENONE
Improvviso decesso

(27). — Ieri improvvisamente decedeva in Rorai Grande il dott. Paolo Di Zinno, medico titolare di quella condotta. La notizia ha prodotto dolorosa impressione sia nella suddetta frazione sia qui tra gli amici che il povero dr. Di Zinno contava numerosi.

Alla desolata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Il vecchio portalettere di Borgo Meduna

Con il primo febbraio gli abitanti della frazione di Borgo Meduna non vedranno più girare per le loro strade, sotto il sole o sotto la pioggia, insensibile a tutte le intemperie il loro vecchio postino: Corbanese Girolamo fu Pietro, dalla caratteristica lunga barba bianca. Per raggiunti limiti d'età, cesserà dal servizio che egli adempì sempre scrupolosamente ed assiduamente per ben 15 anni ininterrotti. Egli però non ha passato tutta la sua vita, come si vede, al servizio dell'Amministrazione Postelegrafonica poichè egli fu per ben 25 anni casellante ferroviario: altra mansione questa umile in apparenza, ma che genera delle gravi responsabilità e che il Corbanese ha saputo sempre assolvere con scrupoloso senso del dovere, benvoluto dai suoi superiori come dai colleghi.

Nell'attuale servizio egli sarà sostituito da suo figlio Antonio che continuerà certamente sulle orme della laboriosa vita paterna. Crediamo, o meglio temiamo, che il Corbanese non abbia diritto a percepire pensione, ma speriamo che l'Amministrazione Postelegrafonica, in riconoscimento dei suoi fedeli servigi, gli voglia almeno largire un sussidio straordinario che renda meno dura la vecchiaia al vecchio lavoratore al quale auguriamo felice e tranquillo il riposo a cui si è conquistato il diritto.

Gita in Val Cellina

Per domenica 30 corr. mese il Gruppo Sciatori « M. Cavallo » indice la terza gita sociale. Cimolais, ridente paese della Val Cellina, ospiterà i nostri appassionati sciatori che, su magnifici campi di neve ed al cospetto delle più superbe vette delle Prealpi Clautane, si eserciteranno nello sport dello sci.

La partenza, in automobile, avverrà alle ore 4.30 di domenica, dalla Piazza Cavour.

Le quote di partecipazione sono così fissate: inscritti al Corso Sciatori L. 10; soci del Gruppo Sciatori L. 15; non soci L. 20.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani sabato 29 alle ore 12 e si ricevono presso i signori Boranga Mario e Mulanese Luciano.

Sulla assemblea del Club Alpino Italiano

Riceviamo:

Con nostro grande stupore abbiamo letto nel « Popolo » del 23 corrente una estesa ed entusiastica relazione sulla Assemblea del C.A.I., sezione di Pordenone, e vi abbiamo visto aggiunto anche che la rielezione del Consiglio fu plebiscitaria. Questo non lo possiamo lasciar passare sotto silenzio poichè vi fu un certo numero di soci che si presentò all'Assemblea per fare unicamente dichiarazione di illegalità della stessa. Questo perchè gli avvisi non furono diramati almeno 5 giorni prima che avesse luogo l'assemblea, come prescrive il regolamento sezionale del C.A.I., ma molto più tardi.

Tutto ciò deve esser stato noto a verbale poichè i soci suddetti ne fecero precisa richiesta, e noi non sappiamo spiegarci il perchè tale protesta non sia stata resa nota. Cade così naturalmente anche la « votazione plebiscitaria » e aggiungasi che i votanti, personalmente o per delega, rappresentavano circa la terza parte degli iscritti alla sezione. Da ciò si vede che alla votazione in discorso non si può affatto attribuire il diritto di interpretare la volontà di tutti i soci e neanche della loro parte maggiore.

Sezione di Pordenone.
Parecchi Soci del C. A. I.

OBLAZIONI
fatte all' Istituto S. Giorgio

In morte del signor Boffo Gio. Batta: Signora Vaselli Giulia L. 20. — In morte del dott. Giuseppe Vaselli: signora Vaselli Giulia L. 2.000; sig. Guarnieri Bonin Elisa dott. cav. Ernesto Cossetti. Cosarini cav. rag. Enrico L. 50 ciascuno.

CORSO DI MOTOARATURA

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ci prega di avvertire gli agricoltori che intendono frequentare il V. Corso di motoaratura che l'apertura del corso stesso è fissato per lunedì 31 corrente e che le lezioni continueranno per tutto il mese di febbraio.

Il convegno degli allievi è fissato alla sede della Cattedra alle ore 11.

Da ANDUINS
Sottoscrizione al Prestito del Littorio

(27) — La popolazione del Comune di Vito d'Asio, composta nella maggior parte dal ceto operaio emigrante, ha risposto, come sempre, con slancio generoso e spontaneo, all'appello del Governo Nazionale.

Le sottoscrizioni hanno raggiunto lo importo di L. 224.800, non comprese le conversioni, così ripartite fra le singole frazioni.

Anduins 65100 — Casiacco 63200 — Pielungo, 54.400 — Vito d'Asio, 16.800 — S. Francesco 13.900 — Impiegati Comunali 6900 — Insegnanti elementari 3000 — Ente Comune 1000.

Da GEMONA
Bronislaw Gimpel

(27, per telefono) — Questa sera il nostro Teatro Sociale, gremito di bel pubblico, accolse quel prodigio di violinista che personalità eccelse dell'arte, della scienza e della politica definirono sublime. Infatti il sedicenne polacco avvince e conquistò gli ascoltatori con la sua tecnica perfettissima. La sua esecuzione impeccabile era un continuo inseguirsi di virtuosità meravigliose. Le sue belle cavate d'arco, le note doppie, i pizzicati ed i flautati furono resi con sicurezza inaspettata per un giovinetto. I pezzi difficili e faticosi del programma furono da lui superati con intelligente disinvoltura. E il fratello maestro Càrol gli fu degnissimo compagno e sagace interprete al pianoforte.

Gli applausi di fuoco, insistenti e rinnovati ad ogni parte, dimostrarono all'artista, tutta l'ammirazione e tutto lo entusiasmo del pubblico. Alla chiusa ci regalò « Tambourin chinois » di Kreisler che suonò con foga e freschezza, e che gli procurò una imponente ovazione.

Dopo il concerto il Presidente del Teatro Sociale, cav. Strolli, offrì all'artista un signorile rinfresco, cui parteciparono numerosi soci e personalità di Gemona e diverse delle quali il valoroso artista concedette la sua firma su cartoline od album

UNA DATA FATIDICA

(27). — Oggi il maestro Francesco Bellomia ha parlato ai Balilla rievocando l'annessione di Fiume all' Italia per volere del Duce ricorrendo oggi l'anniversario dello storico evento.

Da TARVISIO
Un telegramma del Prefetto

(27) — Al signor Podestà di Tarvisio ten. col. cav. Tuzzi è pervenuto dall'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia il seguente telegramma:

« Ringrazio V. S. e cotesta cittadinanza cortesi accoglienze compiacendomi vivamente brillante successo manifestazione sportiva. — Prefetto: IRACI ».

OGGETTI RITROVATI

Dal dott. G. Della Savia, veterinario comunale di Udine, è stata ritrovata una spilla che venne depositata al locale Municipio.

Il proprietario potrà rivolgersi al signor Podestà per ritirarla.

Cronache Goriziane

GORIZIA, 27.

Cronaca sindacale

L' Ufficio Stampa dei Sindacati fascisti per la provincia di Gorizia comunica:

Un invito al Podestà

In relazione al Decreto 16 dicembre 1926 N. 274 che disciplina il commercio di vendita al pubblico e che stabilisce inoltre che tutti i Comuni debbono nominare delle Commissioni per l'esame ed il rilascio delle licenze per il commercio, si fa presente ai signori Podestà di tutti i Comuni della provincia che tali Commissioni, a sensi dell'art. 3, debbono essere composte di due rappresentanti delle Associazioni sindacali dei commercianti e da due rappresentanti dei Sindacati fascisti e presiedute dal Podestà. In conseguenza di quanto sopra i signori Podestà sono pregati di proporre all' Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti della provincia di Gorizia dei nominativi per il necessario benestare. Si rammenta ancora che qualora i Comuni facessero funzionare queste Commissioni senza avere ottenuto il benestare esse non hanno alcun valore ed il loro lavoro agli effetti di legge è perfettamente nullo.

IX Concerto degli Amici della Musica

La direzione degli Amici della Musica ha stabilito di tenere il giorno 4 febbraio il IX Concerto sinfonico, col concorso dei migliori elementi dilettantistici locali. Il concerto seguirà nella sala Vittoria, alle 21.

La nuova direzione della "Scherma"

Ieri sera seguì l'assemblea generale della locale Società di Scherma, con largo intervento di soci.

A far parte del nuovo Consiglio direttivo, che dovrà dare nuovo impulso alla società furono eletti: arch. Italo Hefland, presidente — dott. Gino Cassanego, vicepresidente — Direttori: magg. Federici, avv. Luzzatto, Paolo Koll, dr. Umberto Anversa e Kurschen, — Revisori: rag. Romano Sigon e prof. Braunstein.

Il Presidente della M. S. visita il Prefetto

Il presidente della Società di M. S. degli artigiani signor Giuseppe Juch si è recato a far visita al Prefetto comm. dott. Anselmo Cassini, al quale porse un caldo omaggio della vecchia e patriottica istituzione. Il signor Juch offrì in omaggio al Prefetto una copia della pubblicazione fatta nella ricorrenza del 60 anniversario della fondazione della Società.

Il comm. Cassini si intrattenne in lungo e cordiale colloquio col presidente della M. S. interessandosi vivamente intorno al funzionamento della Associazione e compiacendosi per i brillanti risultati fin d'ora conseguiti nel campo della mutualità.

Stamane il comm. Cassini ha diretto al signor Giuseppe Juch la seguente lusinghiera lettera:

« La ringrazio vivamente per avermi voluto offrire un esemplare dell'opuscolo pubblicato in ricorrenza del 60° anniversario della fondazione di codesto benemerito sodalizio.

Il nobile scopo al quale la Società intende, le sue tradizioni di italianità e il patriottismo cui sempre s' inspirò, la rendono ben meritevole di plauso e della maggiore considerazione.

Auguro all'Associazione vita rigogliosa ed a lei, suo degno presidente, porgo i sensi della particolare mia osservanza.

dev. f.to CASSINI ».

Consacrazione di una chiesa

Con grande solennità lunedì 31 corrente mese avrà luogo la consacrazione della nuova chiesa di Ronzina. Per tale circostanza la popolazione del paese si prepara di festeggiare l'avvenimento con grande festività.

IL «C.A.I.» A LAZNA

Il « C.A.I. » di Gorizia indice per domenica 30 gennaio una gita sciatoria sui campi di Lazna col seguente programma:

Ritrovo in Piazza Vittoria alle 5.45; partenza con autocorriera alle ore 6, Partenza da Chiapovano alle ore 18.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto venerdì nella sede sociale di Piazza Vittoria.

ASSEMBLEA DELL'A. N. A.

La sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini indice per il giorno 5 febbraio, alle ore 21, l'assemblea ordinaria.

La presidenza prega vivamente tutti i soci a non mancare alla importante riunione che si svolgerà all'Albergo del la Posta.

LA RIAPERTURA DEL VERDI

La Commissione di vigilanza sui teatri visto che da parte della Direzione del Teatro Verdi sono stati eseguiti i lavori prescritti dai tecnici per rendere il teatro agibile, ha dato il nulla osta per la riapertura del Teatro stesso.

La compagnia Micheluzzi anzichè sabato 29 gennaio debutterà mercoledì 2 febbraio con la brillantissima commedia in tre atti « Xe arivà el castigamati ».

INVESTIMENTO

Certo Pietro Clausig, di 84 anni, da Bate, transitando questa mattina lungo la piazza Peschiera, per scansare un camion, finì sotto le ruote di un carro.

Il vecchio fu soccorso premurosamente da alcuni passanti e quindi medicato dai militi della Croce Verde. Fortunatamente il disgraziato se la cavò con poche contusioni.

FURTO

In danno del contadino Giuseppe Bizjak, da S. Martino di Quisca, ignoti asportarono, da una stanza da letto, vari capi di vestiario per un valore di 150 lire.

Quale sospetto autore del furto fu denunciato alle autorità certo Giovanni Vendramin di anni 20.

CINEMATOGRAFI

Cinema Teatro Vittoria: « 5 giorni a Parigi », film di vivo successo.

— Cinema Ideal: « Quella che vi ama », con Mae Murray.

— Cinema Savoia: « I 3 briganti », supergerfilm con Giorgio O' Brien.

Goliardia patavina

I friulani all'avanguardia

PADOVA, gennaio.

Sembra davvero che in questa Padova la vita voglia mantenersi in una costante primavera fiorita: gioventù allegra, esuberante, dapertutto. Diresti che qui siano sconosciute ai più le miserie, le tristezze, la dura realtà della vita quotidiana, che pure nelle città si fanno sentire in modo aspro e crudele. Qui no: giocondità e spensieratezza in abbondanza. Su e giù per il Corso, al Pedrocchi, che ricorda tante e tante manifestazioni classiche di goliardia, nei teatri, nei caffè, in tutti i ritrovi non vedi che comitive di giovani chiassosi; tendono a procurarsi quello svago, sano ed equilibrato, che assieme allo studio costituisce indubbiamente, senza cadere in esagerazioni, una precipua missione che la vita ha affidato agli anni migliori. E si sa che questi sono quella diecina che intercorre fra i venti e i trenta: ed i 4 o 5 mila studenti che Padova accoglie vi sono quasi tutti compresi. Ed essi fanno tesoro della massima che dice esser vano lo stendere il braccio per afferrare il tempo fuggente, quand'esso è già passato: il « carpe diem » di oraziana memoria li trova tutti ossequienti, e non so se si potrebbe loro dar torto...

***

I friulani, come dappertutto, si fanno onore anche nella goliardia. Dotati di quel senso pratico che fa del friulano un uomo dalle mille risorse in qualsiasi campo dell'attività umana, essi sanno mirabilmente alternare i doveri dello studio alle manifestazioni allegre della goliardia, e imprimere a queste quel carattere superiore e dignitario, che le distingue da consimili puerili ragazzate.

E questa loro eccellente prerogativa di organizzatori di manifestazioni di puro stile goliardico è stata loro unanimemente riconosciuta da tutta, si può dire, la massa studentesca: e coprono cariche non indifferenti nella gerarchia studentesca, e godono della simpatia e della stima generale, poichè sanno brillantemente impersonare il tipo dello studente universitario.

E poi, per convincersi, basta dare uno sguardo ai capi. Per esempio a Menì Puiatti, il « tribuno », con quel suo piglio autoritario, con il pizzetto classico che gli incornicia il mento, sotto cui svolazza una nera farfalla alla « La Vallière »; a Querini, il « doge », con quel « sombrero » a larghe tese, in cui pare che la testa nuoti, con quei baffetti americani che danno una certa aria di non so che a quella faccia che ricorda il patriziato veneziano ai tempi migliori della Serenissima Repubblica di S. Marco.

Accanto ad essi altri ricorderò: il co. Colombatti, piccolino ma sempre pieno di brio e di « verve » saporita; Mario Zoz, più classico e più austero nelle manifestazioni; Luigi De Cillia, che sa congiungere molto bene le virtù carniche a quelle dello studente, Martina, Manganotti e tanti altri, tutti seguaci fedeli del tribunato e del dogato.

Son essi che hanno organizzato la festa dell' 8 dicembre scorso, in occasione della inaugurazione dell'anno accademico, in cui vi fu la tradizionale corsa delle carriole: son essi che hanno perorato la causa studentesca presso la direzione di vari Cine e teatri locali per ottenere quei ribassi sui prezzi dei biglietti, che rappresentano una sicura conquista... della massa studentesca.

Anzi, poichè un Cine locale non ne voleva sapere, si sono espressamente recati a Venezia presso le superiori autorità cinematografiche, ed hanno raggiunto lo scopo.

Tante e tante altre imprese sono state dirette e organizzate da essi.

E già stanno lavorando, a quanto mi è dato sapere, per preparare anche per l' 8 febbraio prossimo, una festa degna in tutto delle tradizioni goliardiche di Padova.

Son già popolari, si può dire, in questa città. Tanto che l'altra sera, al Pedrocchi, anche alcuni studenti polacchi e rumeni hanno voluto festeggiarli con un improvvisato rinfresco. E' stata una ottima occasione per brindare alla prosperità e all'amicizia delle tre nazioni sorelle, e dei loro rispettivi capi.

Così è piacevole constatare che anche nella goliardia si rafforzano quei legami di amicizia che sono necessari così alla vita individuale come a quella collettiva.

Luciano De Campo.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

ASSEMBLEA

E' indetta per il 13 febbraio alle ore 9 antimeridiane la assemblea della tipografia cooperativa udinese per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione — 2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1926 — 3. Approvazione del Bilancio 1926 — 4. Nomina delle cariche sociali.

REVOCA FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato ordinato che il nome di Foramitti Edoardo, commerciante ed assuntore di lavori di Moggio Udinese venga cancellato dall'albo dei falliti e che resti revocata la sentenza 29 luglio 1926 dichiarativa del suo fallimento, anche rispetto al procedimento penale.

IN LIQUIDAZIONE

Con delibera dell'Assemblea generale straordinaria dei soci della Cooperativa di consumo « Medio But » di Arta, questa è stata posta in liquidazione e vennero nominati quali liquidatori i signori Leschiutta Gio Batta fu Nicolò, Candoni Giovanni di Giovanni e Leschiutta Orlando fu Luigi.

RECESSO

Con atto del notaio dott. D'Este di Comeglians il signor Astori Giovanni di Giovanni dichiarò di recedere puramente e semplicemente dalla Società di fatto corrente in Tolmezzo sotto la denominazione Fratelli Astori, composta dal predetto e dai fratelli Francesco e Giuseppe. Tale recesso ha effetto dal primo gennaio 1927.

Le obbligazioni precedenti tale data saranno a carico dei tre fratelli, quelle successive a carico esclusivo di Astori Francesco e Giuseppe, i quali per conto proprio continuano nella gestione della Ditta.

OMOLOGA DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato concluso da Milan Enrico da S. Giorgio di Nogaro con i suoi creditori sulla base del 100 per cento ai creditori privilegiati e 15 per cento ai chirografari nel termine di 20 giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa colla garanzia di Paravan Giacomo da S. Giorgio di Nogaro.

Fu altresì ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti col concordato il nome del debitore sia cancellato dall'Albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

CURATORI

Il Tribunale di Udine ha nominato curatore definitivo del fallimento di Orsola Bearzotti, il curatore provvisorio dott. Luigi Baldassi e curatore definitivo del fallimento di Luigi Cuttini il curatore provvisorio avv Vittorio Bruno.

DATA DI CESSAZ. DI PAGAMENTI

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne fissato il 1. aprile 1925 quale data di cessazione dei pagamenti del fallito Ugo Zanello di Gemona e il 1 maggio 1925 quale data di cessazione pagamenti del fallito Giovanni Querini di Venzone.

Fra Libri e Riviste

Giuseppe Procacci: « Scritti Pascoliani » per cura di G. Fusai — Benevento, Cooperativa Tipografi (1924).

E' un nobile spirito e un valoroso educatore che la guerra divelse da noi.

Giuseppe Procacci, fiorentino, già professore a Ferrara, a Roma, a Carrara e che poi neppure trentenne cadde presso Gorizia durante l'assalto del 15 maggio 1917 nell' ahime troppo insanguinato piano della Bainsizza.

A nostro conforto un culto gentiluomo, il prof. Giuseppe Fusai, Preside del R. Istituto Magistrale di Benevento, ha pubblicato in quella città un volume di « Scritti pascoliani » del compianto Procacci amorosamente raccolti e preceduti da una fervida notizia biografica dell'eroe e da un lucido ampio esame critico degli scritti di lui che seguono.

Preludi a tutti una succosa prefazione dell' insigne Guido Mazzoni. Gli studi pascoliani del compianto Procacci sono veramente una acuta disamina sui poemetti latini del poeta di Myricae, quei poemetti latini che sono poco noti a molti de' suoi stessi ammiratori: alcuni altri saggi su di essi apparvero e vanno apparendo, ma questi del Procacci hanno sagacia e grazia e fervore, che non sono in tutti gli altri e meriterebbero di essere analizzati se lo spazio ce lo consentisse.

A ragione afferma il Mazzoni « Sana critica è sempre quella del Procacci ». Chi ama il Pascoli, chi studia il Pascoli deve conoscere questo volume, ma dobbiamo noi aggiungere, quanto siamo grati al preside Fusai di averci anche offerto in esso le mirabili lettere dal fronte del giovane docente che dette all' Italia il suo puro sangue: non più si rintracciò la salma di lui, ma questo libro è ara davanti alla sua memoria. Fa altare un martire che ne fu degno: quest'alto ufficio di educatore, ben ha compreso, ben ha adempito, il Fusai!

prof. Augusto de Benedetti

La Cina ed i cinesi

Se ne parla, se ne legge molto sui giornali e questo enigmatico popolo della millenaria civiltà ci rimane incomprensibile e sconosciuto come prima.

Eppure è uscito or ora un volume di straordinario interesse sulla Cina ed i cinesi, dovuto al gr. uff. avv. G. D. Musso, ex giudice assessore della Corte Mista Internazionale di Shanghai, da oltre 30 anni residente in Cina; è il primo libro nella letteratura mondiale che, attraverso una acuta e documentatissima indagine sui costumi e sulle leggi antiche e moderne, riesca a rivelarci l'anima cinese, a fare comprendere agli occidentali la misteriosa mentalità del cinese, ad additare segnatamente a noi italiani le possibilità economiche che nel campo industriale e commerciale ci offre quell' immenso e finora troppo poco conosciuto Paese.

L'opera è preziosissima per l'abbondante materiale informativo che contiene: sarà presto tradotto in inglese, ma frattanto piace all'editore di offrirne la utile primizia ai lettori italiani che sapranno, giova sperarlo, approfittarne: i due volumi di 1570 pagine con 304 incisioni, tavole a colori, carte inedite, in eleganti legature policrome riproducenti antiche stampe cinesi, costano L. 175. Chiederli franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoris, Milano, inviando l' importo: oppure ordinarli contro assegno postale.

Stato Civile

(27 gennaio 1297)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Conti Aldo disegnatore con Rosaro Alfiera sarta — Zamparo Giuseppe meccanico con Mestroni Lidia commessa — Zuiani Antonio segantino con Quendolo Maria casalinga.

Morti

Zilli Natalina di Luigi di mesi 1 — Lavaroni Alessandro fu Giacomo vellutaio di anni 56 — Carlotto Battistutta Libera di Giuseppe casalinga di anni 35.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 70 — Granoturco giallo a L. 90 — Cinquantino a L. 75 — Segala a L. 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 130 a 210 — Mele da L. 100 a 320 — Nocelle da L. 700 a 800 — Arance da L. 90 a 120.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 33 — Erba Spagna da L. 42 a 48 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 16 a 20.

Via A. Zanon

Galline a L. 8.50 — Polli a L. 9 — Capponi a L. 10 — Tacchini a L. 8 — Anitre a L. 6.50 — Oche a L. 6.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Cronaca Udinese

Un'anfora aquileiese al Duce

Come più volte era stato preannunziato, la rappresentanza ufficiale dei combattenti e dei mutilati friulani, composta dei signori prof. Catalani, Luigi Monti, avv. Margarita, cav. Alciati, B. Rizzani, Gregorio Rossi e Giuseppe Sartori, per i combattenti rurali, cav. Casoli, comm. A. Zilli, cav. Tonini e Ugo Degani, con a capo l'on. Russo, si è recata a Roma ed ha consegnato al Duce, nel salone della Vittoria, un'anfora di Aquileia sorretta da un artistico tripode, opera del comm. Calligaris.

L'on. Russo, nel consegnare al Duce l'offerta, ha pronunziato parole di devozione a nome dell'organizzazione combattenti friulani e ha magnificato l'attività della Federazione Friulana da lui presieduta.

Il Primo Ministro ha risposto con alte parole e, dopo avere ringraziato per l'artistico dono della Federazione Combattenti, rivolse il suo pensiero nostalgico a tutto il Friuli, ne ricordò le glorie belliche e fasciste, rievocando la parola decisiva che egli volle dire, da Udine, agli italiani prima della Marcia su Roma. Terminò, dopo aver ricordato i doveri degli italiani nuovi, inviando un saluto fraterno ai friulani.

Le espressioni di affetto e di simpatia che il Duce ha pronunziato in questa occasione per il nostro Friuli sono state accolte con un senso di vivo e unanime compiacimento L'avere rievocato il suo discorso del XX settembre 1922 ha specialmente toccato l'anima del vecchio fascismo friulano che vide in quel giorno ricompensata la sua lunga e tenace battaglia contro tutti i nemici aperti ed occulti, nonchè contro tutti gli elementi dell'opportunismo infido.

La rinnovata attestazione di simpatia fatta dal Duce per il Friuli combattente e fascista giunge tra noi in un momento politico particolarmente delicato e varrà a orientare gli animi verso una fiduciosa attesa. In questo momento, mentre c' è moltissima gente che da più di un anno conserva un riserbo assoluto fatto di disciplina cosciente e di senso di responsabilità, non ci sembra opportuno riportare una lunga corrispondenza romana al « Gazzettino » in cui, tra le righe, ma abbastanza chiaramente, si cerca di far uscire la cerimonia dell'offerta dai limiti naturali che essa doveva avere per allacciarla alla crisi politica del fascismo friulano le cui soluzioni tutti attendono con serena e fiduciosa aspettativa dall'opera instancabile e veramente fascista che stanno svolgendo in Friuli il Prefetto comm. Iraci e l'on. Zimolo, l'uno con gli alti poteri conferiti recentemente ai Prefetti del regime, l'altro con il necessario ampio mandato ricevuto dal Direttorio Nazionale.

La partenza del cav. uff. Amati — Il nuovo Capo-Gabinetto del Prefetto

Ieri a mezzogiorno il cav. uff dott. Amati, già capogabinetto del Prefetto comm. dott. Agostino Iraci, è partito dalla nostra città per raggiungere la sua nuova sede a Fiume ove dalla fiducia del Governo Nazionale è stato chiamato a reggere quella R. Questura.

A salutare il partente si recarono alla stazione il R. Prefetto comm. Iraci, il R Questore comm. Bodini, il cav. uff. dott. Marconcini ed altri funzionari della Prefettura e della Questura.

Da oggi ha assunto la importante e delicata carica di Capogabinetto del Regio Prefetto il cav. uff. dott. Marconcini.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il sacerdote professore Giacomo Bianchini — membro del Comitato linguistico internazionale esperantista di Parigi — terrà una conferenza sul tema: « Necessità ed importanza della lingua internazionale ».

L' ingresso è libero e l'aula è riscaldata.

Tassa di scambio sui mobili

La Camera di Commercio avverte che con Decreto ministeriale in data 10 gennaio 1927, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del giorno 25, è stata modificata la tabella dei mobili classificati di lusso, soggetti alla tassa di scambio del 2 per cento.

Il Decreto va in vigore il 1º febbraio.

Gli interessati possono chiedere alla Camera di Commercio copia del decreto e delle istruzioni ministeriali.

Società cacciatori friulani

Domenica 30 gennaio 1927 alle ore 10 si riunirà l'assemblea generale della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

Lettura del verbale assemblea precedente — Relazione morale 1926 — Relazione finanziaria 1926 e preventivo 1927 — Elezioni del Consiglio per l'anno 1927 — Comunicazioni.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 30 gennaio: Ore 8.25: Partenza in ferrovia — Ore 9: Arrivo a Cividale — Ore 11: Arrivo a Castel del Monte (colazione al sacco) — Ore 13: Escursione nei dintorni — Ore 17: Arrivo a Cividale — Ore 18: Partenza per Udine.

Chi ha perduto una borsa?

Ieri, in via Grazzano, venne trovata una borsa contenente ferri da lavoro. Chi l'avesse smarrita, potrà rivolgersi direttamente alla Direzione del « Giornale del Friuli » per il recupero.

Il saluto del Segretario gen. dei Sindacati ai lavoratori friulani

Il Segretario generale dei Sindacati Alberto Consarino, nel comunicare attraverso una circolare a stampa le disposizioni della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, ai Sindacati dipendenti della Provincia, le fa precedere dal seguente vibrante saluto ai lavoratori ed agli artieri del Friuli:

« Nel continuare in qualità di Segretario generale l'opera che abbiamo iniziata come Commissario Straordinario dei Sindacati di questa nobile Provincia, nulla dobbiamo mutare, nè togliere, nè aggiungere al programma delineato dalle superiori gerarchie sindacali e del Partito. Continueremo però a svolgere con le nostre povere forze e con quelle che più ricche riusciremo a raccogliere, attorno a noi, un programma di educazione e formazione sociale.

Sociale, abbiamo detto e ripetiamo, perchè i buoni intenditori sanno ciò che la parola comporta e ciò che esclude, mentre non stiamo a perdere tempo con gli intenditori a rovescio, per spiegare loro che « sociale » non vuol dire « socialista » e che il sole che noi promettiamo ai lavoratori, non è il sole dello avvenire, ma è, come dice il Maestro « il nume antichissimo di nostra gente » è il sole del passato, del presente e del futuro, che rappresenta con le glorie e le aspirazioni di tutti la continuità delle tradizioni, l' unità della Stirpe, il perenne riconoscimento di un popolo meraviglioso che rinasce come il sole sempre uno e diverso.

Continuando perciò la nostra fatica salutiamo fraternamente i lavoratori col grido consueto della nostra passione e della nostra certezza: Viva il Sindacalismo ».

Per la lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto ci compiacciamo di riportare il secondo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1927 degli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli Uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori.

Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda: « Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio ».

L' importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di L. 40 per i privati e non meno di L. 80 per i negozianti.

Ditta Marzano Francesco L. 200 — Fachini ing. Carlo L. 120 — S. A. Maddalena Coccolo L. 120 — Canapificio Udinese L. 120.

Hanno versato lire 100 ciascuno: De Stabile Giacomelli Maria — L. Chiussi e Figlio — Ditta L. Agnola e C. — Amministrazione co. Florio — Scoccimarro Cesare — Amministrazione Felissent — Unione Pubblicità Italiana — Cassoni Cesare — Verardi dott. Francesco — Filanda Pantarotto — Bosero Augusto — Romanelli e Somma — Burghart cav. Rodolfo — Ditta Pietro Piussi.

Hanno versato lire 80 ciascuno: Farmacia Solero — Bellavitis co. Ugo — Pasquotti Fabris Ida — Ditta Micoli Francesco — Beltrame Benedetto — Ellero Alessandro — Farmacia Comessatti — Michieli Ernesto — Costantini Angelo — Contarini Giovanni — Gaudio Achille — Gabassi Angelo — Leonarduzzi Bet Ida — Bertoli Guido — Boschian Enrico — Della Marina Giovanni — Ferriere ed Acciaierie — Forner Giovanni — Cattaruzza Daniele.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Del Negro Francesco — Pagani cav. Camillo — Petrejo co. Linda — Querini monsignor Ermenegildo.

Hanno versato lire 40 ciascuno: Famiglia G. B. Solero — Famiglia Miotti — Tomadoni Giuseppe — Fratelli Torossi — Zannini Achille — Sendresen ing Giovanni — ing. Rofmann Maurizio — Storti cav. Renzo.

Echi della visita al Duce dei Combattenti friulani

La R. Prefettura comunica la copia del seguente telegramma proveniente da Roma in data di ieri e indirizzato al signor Prefetto di Udine:

« Rappresentanti combattenti friulani vibranti entusiasmo per visita Duce nella fede e nella legge fascista sintetizzano loro grande amore alla Patria e salutano romanamente in voi il combattente il fascista il prefetto che tutto offre alla grandezza della Patria. — LUIGI RUSSO ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o goulasch - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Carne alla genovese - Contorno.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI dodicimila Automobile Amilcar due posti seminuova completa piena efficenza. — Visibile, Tomadini Grazzano, 39.

AFFITTANSI nel palazzo dell'Associazione Agraria Friulana (Ponte Poscolle) vasti locali ad uso negozio, magazzini e studi.

Per le trattative rivolgersi al Commissario Prefettizio, nella Sede dell'Associazione stessa, dalle ore 15 alle 17.

Motivi di cronaca

Carnovale !...

Le danze s' intrecciano al suono dol- di orchestrine affiatate, la musica si spande lievemente per l'aria, l'allegria sembra abbia tutti pervaso, tutto conquistato. Dovunque lo sguardo si posi, grandi striscioni murali annunciano questo o quel trattenimento danzante ! E tutto ciò, mentre da ogni dove si eleva il monito imperioso dell' economia più ferrea, mentre si sta lavorando con alacre attività e con grande amore per riassestare le finanze statali, per cicatrizzare le molte ferite che la guerra, ed il malgoverno del dopo-guerra, hanno inferto nel corpo adorabile della patria. Tutto ciò, mentre le nostre miserie che invano si tenterebbe celare tornano a galla, mentre il carovita, la crisi degli alloggi e quella ancor più grave degli impieghi, non accennano a diminuire; mentre da parte delle autorità, dalle più alte alle minori si raccomanda la riduzione delle spese, di quelle spese che non tornano di vantaggio ad alcuno, ma che invece si risolvono in un tenore di vita immorale assolutamente inconcepibile nel regime fascista, restauratore dei più grandi ideali. Una grande maschera copre tutto; la beneficenza! E, ironia, triste, amara ironia della vita, si danza, si ride, si folleggia per poter erigere un monumento ai caduti, per portare un aiuto ai mutilati, agli orfani; si specula su coloro che invece devono avere soltanto il nostro amore, grande e puro.

Date, beneficate, ma non ricorrete a simili sistemi di offerte che offendono anche coloro che ne sono oggetto. L'amore per il prossimo si può in mille modi esercitare, senza bisogno di grandi pubblicità, che rivelano il fine poco nobile per il quale si offre. E sopratutto non si esageri nei balli, nei veglioni, che, specialmente in Provincia, sono il punto culminante dell'attenzione generale, mentre altri problemi, più utili, più nobili, più santi dovrebbero raccogliere tutti i suffragi. E' doloroso vedere un teatro straordinariamente affollato per una veglia danzante, e vederlo invece semivuoto alla rappresentazione di un'opera d'arte, di una commedia di grande valore, di notevole interesse. Ciò indica decadenza morale ed intellettuale e bisogna porvi rimedio, correndo ai ripari.

L' Ill.mo signor Prefetto ha già provvisto in merito, per quanto riguarda il numero delle feste da tenersi questo Carnovale. Ma non basta: occorre ben sorvegliarne l'andamento; occorre ancora che la legge che impedisce ai ragazzi al disotto dei 16 anni di entrare nelle sale da ballo, sia severamente e rigidamente applicata, il che, non ci pare che si sia ancora ottenuto.

Anche sui cinematografi si intensifichi la sorveglianza, a somiglianza di quello che si è fatto dal Principe Potenziani, Governatore di Roma.

Quando il nemico era alle nostre porte ed i nostri fratelli combattevano, non si pensava affatto ai divertimenti. Così oggi, che una grande battaglia si sta combattendo, la più grande, la più decisiva delle battaglie, tutto il popolo si sente pervaso dalla visione di una meta radiosa; e in questa visione trovi la forza morale necessaria a rifuggere da quei divertimenti che, negatori di ogni artistico divertimento altro non sono che mezzi indiretti, atti a colpire il corpo e l'anima della gioventù, che noi vogliamo sana di corpo ed ancor più sana di mente; sperperatori di un patrimonio che noi dobbiamo ritenere sacro ed inviolabile.

Quando lettrice mia, quando vedrai
impazzir per le strade il carnovale
oh! non scordarti, non scordarti mai
che ci son dei morenti all'ospedale !

Queste parole di una verità indiscutibile ci ritornano al cuore ed alla mente, quando fossi tentato di dimenticare che

nati non foste per viver come bruti
ma per seguir virtute e conoscenza.

BRUNO CIOFFI.

Un matrimonio in Ospitale

Ieri sera, alle 6.30, il Commissario Prefettizio comm. dr. Renato Caveri, assistito dal Segretario dott. cav. uff. Virginio Doretti e dal dirigente l' Ufficio di Stato Civile del Comune signor Gino Pagnutti, ha unito in matrimonio, all' Ospedale Civile, il signor Antonio Pistrin di anni 34 e la signorina Tranquilla Mattiussi di anni 29, ambedue da Rivignano.

I coniugi legittimarono un bambino di 4 anni.

Il Pistrin trovasi da qualche giorno degente al nostro Ospedale ed in condizioni gravissime.

Il comm. Caveri, dopo la cerimonia, espresse allo sposo fervidi auguri di sollecita guarigione.

Il Pistrin sarà operato oggi di peritonite.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto signor G. B. Doretti hanno versato alla Sezione della Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi: L. 25 Maria e Pietro Tosolini — L. 10 la famiglia del cav. Vincenzo Pignatarro.

***

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti ha offerto L. 150 la Ditta Paolo Morassutti quale contributo per il fondo di assistenza.

***

Al Rifugio Bambino Gesù pervennero le seguenti offerte :

Per onorare la memoria del signor G. B. Doretti: le famiglie Brisighelli L. 10.

Per onorare la memoria di Emma Tonini Sabot: Sorelle Brisighelli L. 5.

VOCI DEL PUBBLICO

La tessera de " La Provvida „

Riceviamo :

I funzionari di tutte le amministrazioni dello Stato hanno ricevuto la tessera per accedere all'acquisto dei viveri a « La Provvida », non così i pensionati statali pure ammessi a usufruire di tale beneficio.

Essi pregano quindi la competente autorità a voler loro far conoscere — a mezzo della cortese stampa — quando e dove potranno recarsi a ritirare tale tessera.

Grazie dell'ospitalità.

Un pensionato
a nome di molti altri

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il debutto della Compagnia di A. Fraccaroli

Folto pubblico assisteva ieri sera alla serata della commedia « La foglia di fico », chiamato dalla fama di A. Fraccaroli e dagli attori della Compagnia che ne rappresenta i lavori.

La commedia non è certo fra le più felici ed interessanti che scrisse il noto commediografo. L' intreccio è comicissimo, l'azione finisce con un matrimonio fra uno scapolo impenitente e seduttore di fama che si lascia sedurre dalla civetteria e dalla grazia di una signorina: e questo non si può dire costituisca nel teatro una novità.

Il titolo poi non c'entra che per far reclame al lavoro. Il suo pregio sta invece nell'abilità con cui l'autore sa suscitare l'attenzione del pubblico, non ostante il poco interesse che desta l'argomento con la vivacità e il brio delle scene e del dialogo, la ricchezza di trovate spiritose introdotte qua e là sapientemente per cui si applaude volentieri, ma più per le singole battute staccate che per l' insieme. E se la commedia è piaciuta al pubblico, che è stato veramente largo di applausi, la ragione sta nel fatto che è stata recitata in un modo ammirabile dagli artisti bravi tutti ed affiatati.

La Paternò, nome caro al nostro pubblico, si è mostrata in una forma superba. Nonostante la sua giovanissima età la Paternò si fa apprezzare per una vera artista per la efficacia della sua interpretazione, per la signorilità del gesto e per la soavità della voce piena di colore. A lei in particolare sono stati diretti calorosi applausi. Ha diviso con lei l'onore della serata il Lotti, bravissimo nella sua recitazione solenne e pure naturale. Ammirati pure la Zani-Volti e i signori Bortolotti e Vulpio.

Questa sera una commedia piacevolissima e di un sapore satirico veramente grazioso, che ci giunge preceduta da buona fama: « La gaia scienza ».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 28 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761.35	759.84	759.55
Pressione al mare	773.03	771 13	771.15
Temperatura	-1·2	6·0	-1·0
Umidità (0-100)	63	67	61
Vento Direzione / Forza	SE deb.	SE deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore :

Temperatura massima: 7,1

Temperatura minima: — 1,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8.

Pressione massima: 777, Mar Nero

Pressione minima: 732, Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore :

Venti deboli orientali; cielo prevalentemente sereno ;temperatura fra 1 e 6 gradi.

Le previsioni meteorologiche dell'Ufficio presagi

Abbiamo da Roma, 27 :

L' Ufficio presagi di Roma trasmette in data odierna il seguente Bollettino meteorologico :

Situazione barica: massimo 777 sul Mar Nero, altro 775 sulle Baleari; minimo 732 sulle Isole Faroer, altro 766 sull' Ischia.

Regioni settentrionali venti deboli o moderati; tra nord e levante cielo sereno: nebbie.

Versante Adriatico venti piuttosto forti alto versante del quarto quadrante, cielo prevalentemente nuvoloso, pioggie nel basso e medio versante, nevi sull'Appennino, mare mosso o alquanto agitato.

Versante Tirrenico: venti moderati o alquanto forti tra nord e levante con cielo nuvoloso con qualche pioggia in Calabria e Sicilia: sereno altrove e mare mosso.

Fascismo antidottrinario

Non bisogna pretendere che si debbano mettere in ballo spesso, le cause che determinarono il crearsi e lo svilupparsi del movimento fascista; è stato troppo abbondantemente sfruttato l'argomento, che si deve aborrire, sfruttato perchè non è austero elogio lo spifferare, dopo un pantagruelico pranzo, fra i fumi dello spumante, le solite pandette che sono eredità della demagogia demo-socialcomunista. Non si deve ammettere il ricordo dei Morti fascisti quando si sta comodamente seduti ad una tavola, dopo un lauto banchetto! Ciò significa profanare la memoria di coloro che coronarono di maggior gloria la Rivoluzione Fascista.

Per analizzare i moventi storici che determinaro il Fascismo, non si devono fare confronti cattedratici e nemmeno risalire a fonti filosofosociali; il Fascismo è antidottrinario, anche se sul suo conto si sono scritti pesantissimi libri che gli hanno deturpata l'anima.

Benito Mussolini, creando il Fascismo non ha imitato nè Sorel, nè Macchiavelli e nemmeno Spencer.

Mussolini ha creato il Fascismo perchè il Fascismo gli si era formato nel suo cervello poderoso e, se alcuni postulati, mussoliniani hanno riflesso in Sorel, Macchiavelli od altri, vuol dire che il loro parallelo è puramente riflessivo e non originario.

Tutti i movimenti storicopolitici sono stati creati prima nella concezione di teorie lunghissime e noiose e dopo, molto tempo dopo, hanno avuto eco nelle azioni storiche, il Fascismo ha prima capovolta una Storia e dopo si è creato la direttiva intellettuale.

Questo fatto storico dunque, non ha altri confronti.

Il Fascismo ammette al di sopra di tutto e di tutti la Nazione, come complesso di individui che abitano uno stesso territorio, hanno comunanza di origini, lingua, sentimenti ed interessi, formano un nucleo omogeneo con identiche aspirazioni e spiccate caratteristiche morali sociali ed anche fisiche.

Non vi è altra forma di società più grande della Nazione. Elemento primo della Nazione è l' individuo.

Egli è strumento al servizio della Nazione; ecco perchè il Fascismo cura e lotta per il benessere dell' individuo che a sua volta deve lottare per il benessere e la prosperità della sua Nazione.

Lavorare è il primo postulato fascista, e questo postulato rinnega formule ed analizzazioni.

Noi Italiani per vivere dobbiamo lavorare; in Italia non vi sono grandi ricchezze e in nessuna Nazione la ricchezza è così ben distribuita come in Italia. Quindi la nostra Nazione è una Nazione proletaria.

La lotta di classe, spauracchio della impotenza demo-liberale, è stato un bluff, come un bluff è stato tutto l'atteggiamento rivoluzionario dei capi del nostro sovversivismo. Come potevano essere rivoluzionari i capi dei partiti estremi italiani se essi stessi in guerra si erano dimostrati vigliacchi e pecore?

Ecco perchè la montatura rossa in Italia è finita nel ridicolo!

Per contro noi fascisti, non abbiamo mai chiacchierato ed abbiamo prima agito e poi parlato.

Quando i nostri Capi ci parlavano, eravamo alla vigilia o alla fine di una grande azione, ed i nostri capi, che erano stati valorosi combattenti, ci hanno preceduto ed hanno gareggiato con gli stessi gregari in coraggio ed in animosità.

Il Fascismo ha vinto, stravinto per il suo eroismo.

Eravamo in pochi contro una massa grandissima, ma di poco rendimento bellico perchè non era guidata e non aveva in se quella dinamicità che viene nei momenti di passionalità politica, dovuta a perfetta convinzione di pensiero.

Non altrimenti i manipoli di squadristi avrebbero potuto stroncare le falangi rosse caotiche, disordinate senza spiritualità, ubriacate solo dal frasario violento e irragionato tipo Matteotti e Bordiga.

Il Fascismo è antidottrinario; verrà un giorno che esso rappresenterà un movimento ed un' idea universale di Patria e di Lavoro ma a noi questo dispiacerà, perchè Fascismo è stato solo quello di Mussolini, nato nell'ardore di un periodo storico terribile, vissuto minuto per minuto nel crepitare delle sinè entra i bagliori di incendi purificatori......

Quando vedo un libro dedicato al Fascismo, perso alle egregie menti che si affaticano, papalina in testa e pipa semispenta, a trovare il bacillo che circola nel sangue dei purofascisti.

I migliori libri sul Fascismo sono le raccolte dei discorsi del Duce e dei suoi sott'ordini; quelli sì, che sono brevari che hanno con essi i segni delle nostre battaglie e che portano pagina per pagina il sorriso dei nostri Martiri.

Cercate studiosi, cercate fra gli impolverati volumi di tutte le biblioteche, un libro, un brano, una riga che possa trovare paralleli nel Fascismo !

Cerchereste invano.

Lasciateci allora conservare il nostro carattere dinamico, geniale, improvviso che non s'attacca al passato ed alle sue tradizioni e che non sa irrigidirsi in una prassi assoluta.

Lasciateci camminare con la velocità del fascistissimo De Bernardi, verso una nuova vita italiana !

Ho detto De Bernardi, perchè il pilota del « Macchi » trionfatore della velocità massima, è l'interprete magnifico della volontà del Duce, che sa fare vincere, perchè alla Vittoria comanda.

Trascuriamo le misere canagliette che sotto la Torre Effeil gracidano il loro veleno contro l' Uomo e contro l' Italia fascista; lasciamoli al loro destino che non può condurli che alla putrefazione.....

Essi son le scorie di un tempo passato, e ci fanno ribrezzo anche a scacciarli !......

E fra questi clamori di odio si g... sotto la Torre anzi nominata, al... tellanza latina ! Noi non ci credia... questa fratellanza, ma non vorremmo essere tacciati di guerrofilia; abbiamo troppo fede in Mussolini che ha in mano i destini d' Italia e che non pensa certamente a guerre, cosa che nessuna Nazione oggi può pensare; le traccie della recente terribile guerra sono ancora indelebili in tutti i popoli che l' hanno combattuta, ed è pazzesco volerne parlare a così breve distanza !

Certo, che in Francia lo stato di quiete e di lavoro della nostra Nazione è invidiato, ma con occhio di rancore; le nostre conquiste commerciali ed striali e diplomatiche sono considerate sempre con aspetto « imperialistico » e si vuole ignorare che anche noi abbiamo bisogno di proseguire decisi verso la completa sistemazione nel mondo !

E' colpa nostra se siamo prolifici ?

E' colpa nostra se cerchiamo di stabilizzare la nostra valuta ?

E' colpa nostra se i nostri cantieri vanno a decine le superbe navi che squarceranno tutti gli oceani ?

E siano queste, colpe del nostro popolo

O caldi, umanitari pannetti della stampa francese, che trovate in ogni manifestazione di questa Italia Fascista un atto destinato ad intaccare la fraternità latina !

Pensate invece che avete accolto, in base ai larghi principi di libertà della vostra repubblica, tutto il rifiuto della politica italiana, da Ricciotino al caro « pippo turati » recentemente fuggito come nei racconti della realtà romanzesca !

Ma non è il caso di fuorviare l'argomento su cose che tutti gli italiani sanno; il Fascismo non teme invasioni tipo maciano, noi abbiamo bisogno di lavorare e non altro vogliamo.

Il popolo nostro sa qual' è ormai il suo ritmo di vita e non vuole perdersi in pettegolezzi.

Così il Fascismo, movimento Italiano di valorizzazione, sa la sua strada... non ammette deviazioni.

Per questo sono inutili le dissertazioni filosofiche sul Fascismo, perchè il Fascismo rinnega teorie e anche tradizionali.

Noi abbiamo fortemente sentita in noi l'anima italiana, metallica, inflessibile che non conosce che una vita italiana seguita da una fede :

Il Fascismo.

E guidata da un solo Capo:

Mussolini.

Edmondo Ruggero Russo

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 26	MILANO 27	TRIESTE 26	TRIESTE 27
Rend. 3.50 %	63.75	63.25	63.50	63.50
Consol. 5 %	80.35	79.80	79.75	79.75
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.30	62.30
Francia	92.10	91.60	92.—	92.—
Svizzera	447.—	447.—	445.—	447.—
Londra	113.10	112.65	112.50	112.30
New York	23.31	23.24	23.15	23.20
Berlino	553.25	551.—	548.—	548.—
Vienna	328.25	326.—	325.—	327.—
Romania	12.—	12.35	11.75	12.25
Belgio	324.50	322.—	320.—	324.—
Spagna	382.—	379.—	370.—	380.—
Praga	69.12	68.9[illegible]	68.50	68.75
Ungheria	407.—	407.—	405.—	405.—
Albania	449.—	449.50	447.—	445.—
Jugoslavia	41.20	41.20	40.75	41.25
Grecia	—.—	—.—	30.—	30.50

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D)— 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15. Partenze da Tricesimo a Udine : 6.45

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 58

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

La baronessa di Garennes era ginocchioni e, nascondendosi il viso fra le mani, fingeva di piangere.

Rolando, con gli occhi fissi sulla bara, sentiva ridestarsi nell'animo il profondo dolore che aveva provato nell'ora in cui avevano sotterrato suo zio.

Grosse lagrime gli scorrevano sulle guancie livide.

Due delle viti erano già uscite dai loro alveoli.

L'operaio sembrava trovasse molta difficoltà a levarle.

— Sbrigatevi ! — gli disse il capo della Pubblica Sicurezza.

— Faccio meglio che posso, signore — rispose l'uomo. — L'umidità ha gonfiato il legno, le viti incominciano ad arrugginire e ci vuole una fatica del diavolo ad estrarle.

Finalmente il lavoro fu finito.

— Che si deve fare adesso ? — domandò l'operaio.

— Sollevate il coperchio.

Fu fatto in un baleno.

In quel preciso istante uno stupore misto a terrore si produsse in tutti gli astanti, tranne la baronessa e Filippo.

Una esclamazione sfuggì dalla bocca di tutti.

Ai nostri lettori è noto il motivo di quello stupore e di quello spavento.

Nella bara scoperchiata, scorgevasi, invece del corpo che doveva trovarvisi, alcune manciate di paglia sparse sopra un mucchio di terra.

Il capo del Tribunale di Parigi, tuffò la mano in quella terra per assicurarsi ch'essa non nascondeva nulla, e guardando fisso nell'occhio il signor di Challins, esclamò :

— Che vuol dir ciò ? Di fronte a qual nuovo delitto e a qual profanazione ci troviamo noi qui ?

Rolando, attonito e sgomento, aveva le pupille dilatate dallo stupore.

— Parlo con voi ! — continuò il Procuratore della Repubblica — a voi tocca rispondere !...

— Cugino mio — disse Filippo ponendo una mano sulla spalla del misero giovine : — Voi, voi solo avete assistito alla deposizione del cadavere nella bara : voi, voi solo avete accompagnato il carro mortuario che trasportava qui la salma di mio zio... Dunque voi, voi solo potete darci la spiegazione del terribile enigma !... Che n' è stato del corpo del conte di Vadans, nostro zio ? Voi doveta saperlo ! Rispondete !

Il signor di Challins pensava :

— Od io ho l'incubo, od impazzo !

E sentiva la pazzia invadergli il cervello dinanzi ad una circostanza senza precedenti e che sembrava senza uno scampo.

— Cugino mio.... signore... — balbettò con un turbamento più facile a comprendersi che a descriversi. — Come voi, io sono al colmo dello desgno e del dolore... Come voi vedo, ma non comprendo.

— Ed io, signor di Challins — interruppe il capo del Tribunale di Parigi — comprendo che la voce pubblica non era menzognera ! « Vox popoli, vox Dei »!... Comprendo che il conte di Vadans è morto avvelenato e che hanno fatto sparire il suo cadavere per impedire al Tribunale di ottenere la prova materiale del delitto !.... Non si pensa a tutto, signor di Challins.. Voi non avete pensato che anche la scomparsa del corpo sarebbe stata una prova. Una prova gravissima, e che il cadavere assente avrebbe testimoniato contro di voi.

Rolando aveva la gola secca.

La sua lingua arida gli si attaccava al palato.

Voleva parlare.

Nessun suono percettibile gli uscì dalle labbra ed i suoi gesti sembravano la pantomina di un insensato.

— Come — riprese a dire Filippo simulando lo sdegno — vi mancano le parole per respingere l'accusa che grava sua voi ! Il corpo è sparito !... che n'è stato di quel corpo.... Una infame opera è stata compiuta !... A chi doveva recar vantaggio quell'opera ? Suvvia, Rolando Difendetevi !

E afferrando il braccio di suo cugino, lo scosse con forza.

— Io ! — balbettò di Challins ricuperando finalmente la voce. — Mi si accusa di avere fatto sparire il suo cadavere ! ! Ma è una pazzia ! ! Non lo potete credere, Filippo ! non lo potete credere, signori !

— Allora spiegateci — disse il capo del Tribunale di Parigi — spiegateci come accade che nella bara invece del cadavere troviamo della terra ?

— O che lo so, signore ? Come potrei saperlo ? Chi potrebbe avermelo detto ? Io, mi trovo come voi dinanzi ad un problema insolubile.

— Il Tribunale scioglierà quel problema.

Il Procuratore della Repubblica fece un cenno al capo della Pubblica Sicurezza, il quale agendo nella qualità di Commissario di Polizia, pronunziò queste parole :

— Il signor di Challins, in nome della legge, io vi arresto.

— Giovine sciagurato !.., — esclamò la baronessa di Garennes con legrime di coccodrillo.

— Mi arrestate !... — ripetè Rolando in preda a un vero sgomento — oh ! non lo farete, signori... non mi tratterete da delinquente !.... vi giuro che sono innocente... vi giuro che amavo mio zio, che lo amavo teneramente, profondamente.... che avrei dato senza lagnarmene gli anni della mia vita per prolungare la sua.... che lungi da tentar qualcosa contro di lui l'ò curato con filiale affetto , e che infine non sono nè l'autore, nè il complice di una scomparsa sacrilega di cui non posso comprendere il motivo....

— L'istruttoria saprà scoprire la verità e vi convincerà di menzogna.

— Dunque, non mi credete ?

— No.

— E sono prigioniero ?

— Siete prigioniero..., sì...

— Oh ! mio Dio !... mio Dio !.., mio Dio ! ..

E Rolando, atterrito e come fulminato, ruppe in pianto.

Il Procuratore della Repubblica riprese a parlare :

— Avete redatto il processo verbale? — domandò al Cancelliere.

— Sissignore....

— Ce lo leggerete e lo firmeremo.

La lettura fu subito fatta, e le firme apposte.

XXXVI.

Il Procuratore della Repubblica ordinò di richiudere la bara, apporvi i sigilli e spedirla per mezzo di un carro funebre, ugualmente sigillato, a Parigi dove sarebbe diventata una prova di fatto.

La porta della tomba fu chiusa.

— Seguiteci — comandò il capo della pubblica sicurezza al signor di Challins.

Rolando, barcollando come un ubriaco, obbedì.

— Signora baronessa, o voi, mio caro avvocato — disse il capo del Tribunale di Parigi alla signora di Garennes e a suo figlio — nulla più vi trattiene qui.., Siete liberi di andarvene...

Filippo s' inchinò dinanzi al magistrato, poi avvicinandosi a Rolando gli stese la mano con aria di profonda compassione :

— Mio caro cugino — gli mormorò in un orecchio — se in un'ora di aberrazione e di pazzia, avete commesso una cattiva azione, che oggi al certo deplorate, provate il vostro pentimento con una sincera confessione... Illuminate la giustizia..... Ve ne terranno calcolo.... Dunque coraggio, e contate sopra di me, che ad onta di tutto, non vi abbandonerò mai.....

— Ma dunque, mi credete colpevole anche voi, Filippo? — balbettò Rolando con indicibile dolore.

— Codesta domanda mi affligge e non so come rispondervi... — replicò il signor di Garennes. — Il mio voto il più caro, Dio lo sa, il mio desiderio il più ardente, sono che la vostra innocenza sia provata... Disgraziatamente avete da lottare contro la evidenza, perchè è dessa che vi accusa...

La baronessa si avvicinò dal canto suo a Rolando e gli disse :

(Continua)